

Comune di
CARSOLI (AQ)

Arrivo

Prot. N° 0003777 del 03-05-2017

Cat. 1 Classe 1



Comune di Carsoli

IL REVISORE UNICO DEI CONTI

**Relazione
dell'organo di
revisione**

– Sullo schema di rendiconto

**anno
2016**

IL REVISORE UNICO
Dott. Roberto D'Argento

INDICE

Introduzione

Conto del bilancio

 Risultati della gestione

 Saldo di cassa

 Risultato gestione di competenza

 Risultato di amministrazione

 Variazione dei residui anni precedenti

 Conciliazione risultati finanziari

Verifica congruità fondi

Verifica rispetto obiettivi di finanza pubblica

Analisi delle principali poste

Analisi indebitamento e gestione del debito

Analisi gestione dei residui

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Rapporti con organismi partecipati

Tempestività pagamenti e comunicazione ritardi

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Rese del conto degli agenti contabili

Conto economico

Stato patrimoniale

Relazione della giunta sul rendiconto

Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte

Ripiano disavanzo

Conclusioni

Comune di CARSOLI

Organo di revisione

Verbale n. 32 del 28.04.2017

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

Il Revisore Unico ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2016, unitamente agli allegati di legge trasmessi dall'ente, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- Del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- Del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili, applicato alla contabilità finanziaria, 4/2 e 4/3;
- Degli schemi di rendiconto, allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- Dello statuto e del regolamento di contabilità;
- Dei principi di vigilanza e controllo della Revisione degli enti locali, approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Carsoli che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Carsoli, li 02.05.2017

IL REVISORE UNICO
Dott. Roberto D'Argento

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Roberto D'Argento, **nominato revisore** con delibera dell'organo consiliare n. 25 del 23.11.2015;

ricevuta in data 26.04.2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n. del 26.04.2017, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUOEL):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico
- c) stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- Relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti ;
- Delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- Conto del tesoriere (art. 226/tuoel);
- Il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- Il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- Il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- Il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- Il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- La tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- La tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- Il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
-
- L'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- L'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- Il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/Tuoel, c. 5);
- Delibera aggiornamento dell'inventario (art. 230/Tuoel, c. 7);
- Attestazione di inesistenza di impegni derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della legge 133/08);
- Prospetto spese di rappresentanza anno 2016 (art.16, d.l. 138/2011, c. 26, e d. m. 23/1/2012);
- Certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;
- Attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, in ordine alla insussistenza di debiti fuori bilancio;

- ◆ Dato atto che l'Ente ha dichiarato che i seguenti atti sono all'interno del Comune, nella disponibilità dei Servizi Finanziari:
 - Conto degli agenti contabili (art. 233/tuoel);
 - Il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
 - Il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
 - Il prospetto dei dati Siope;
 - L'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio del penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica" e in mancanza la copia dei rendiconti e dei bilanci;
 - La tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (d. m. 18/02/2013);
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUOEL (organizzazione e personale);
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUOEL;
- ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
- ◆ visto il vigente regolamento di contabilità comunale;

RILEVATO

Che alla proposta di rendiconto sono allegati l'inventario e lo stato patrimoniale al 1/1/2016 di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto del principio contabile applicato 4/3, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione e un prospetto di raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione per l'approvazione da parte del Consiglio prima dell'approvazione del rendiconto.

TENUTO CONTO CHE

- ◆ Durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUOEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ Il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla giunta, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ◆ Non sono state rilevate irregolarità;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

Il Revisore Unico, utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento, ha verificato:

- La regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese, in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- La corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;

- Il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- La corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- La corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- L'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- Il rispetto dei limiti d'indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento pur evidenziando che nel 2016 non è stato previsto il ricorso all'assunzione di prestiti;
- Il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- Il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- Il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- I rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate, che non sono stati definiti e individuati;
- La corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- Che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del tuoel con deliberazione consiliare n. 23 del 28.07.2016;
- Che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 45.492,15 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente procura della sezione regionale della corte dei conti ai sensi dell'art. 23 legge 289/2002, c. 5;
- Che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della g.c. n. Del 24.04.2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUOEL;
- L'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1.140 reversali e n. 2.120 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non si è fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria, pur regolarmente deliberata è concessa dal tesoriere;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUOEL e al 31/12/2016 risultano totalmente reintegrati;
- non si è ricorso all'indebitamento ed è verificato che l'ammontare di quello esistente rispetta l'art. 119 della Costituzione e gli articoli 203 e 204 del TUOEL, ed è conforme ai limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUOEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca popolare dell'Emilia Romagna, reso entro il 30 gennaio 2017 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

Riscossioni	592.883,07	5.768.225,50	6.361.108,57
Pagamenti	934.164,81	5.697.306,71	6.631.471,52
Fondo di cassa al 31 dicembre			929.526,54
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			929.526,54
di cui per cassa vincolata			148.857,07

Non risultano disposti pagamenti per esecuzione forzata. (In caso contrario l'Ente avrebbe dovuto provvedere alla sistemazione dei relativi sospesi conformemente a quanto indicato nel principio contabile 4/2 con riconoscimento e finanziamento del debito da sottoporre al Consiglio prima o contestualmente all'approvazione del rendiconto).

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016 (a) + (b)	148.857,07
---	-------------------

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2016, nell'importo di euro 148.857,07 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2016 è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 31/12/2016	0,00
Totale cassa vincolata presso il Tesoriere	148.857,07
Cassa vincolata al 01/01/2016	564.531,20
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 01/01/2016	0,00
Totale cassa vincolata presso l'Ente	564.531,20
Reversali emesse con vincolo al 31/12/2016	
Mandati emessi con vincolo al 31/12/2016	415.674,13
Totale cassa vincolata presso l'Ente	148.857,07

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA	2013	2014	2015
Disponibilità	1.645.733,61	587.848,55	1.180.963,34
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

Non si è fatto mai ricorso all'anticipazione di tesoreria

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		
		2016
Accertamenti di competenza	più	6.412.570,51
Impegni di competenza	meno	6.916.740,97
Saldo		-504.170,46
quota di FPV applicata al bilancio	più	€ 5.398.484,72
Impegni confluiti nel FPV	meno	2.102.988,87
saldo gestione di competenza		2.791.325,39

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA con dati di cassa		
	5	2016
Riscossioni	(+)	6.361.108,57
Pagamenti	(-)	6.631.471,52
<i>Differenza [A]</i>		<i>-270.362,95</i>
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	5.398.484,72
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	2.102.988,87
<i>Differenza [B]</i>		<i>3.295.495,85</i>
Residui attivi	(+)	644.345,01
Residui passivi	(-)	1.219.434,26
<i>Differenza [C]</i>		<i>-575.089,25</i>
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		2.450.043,65

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Risultato gestione di competenza	2.450.043,65
avanzo d'amministrazione 2015 applicato	310.917,06
quota di disavanzo ripianata	20.915,51
saldo	2.740.045,20

La suddivisione tra gestione corrente e in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	69.581,13
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.962.642,48
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3.540.972,50
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	25.743,60
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	193.063,51
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		272.444,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	60.917,06
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	333.361,06
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	250.000,00
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	5.328.903,59
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	185.906,90
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	918.683,83
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	2.077.245,27
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		2.768.881,39
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
EQUILIBRIO FINALE		
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		3.102.242,45

Equilibrio di parte corrente (O)		333.361,06
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	60.917,06
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		0,00

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il Revisore Unico ha verificato, con la tecnica del campionamento:

- a) La fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) La sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) La costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) La corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUOEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) La formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) L'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017 e 2018.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

FPV	01/01/2016	31/12/2016
FPV di parte corrente	69.581,13	25.743,60
FPV di parte capitale	5.328.903,59	2.077.245,27

Il Revisore Unico ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. L'entrata che finanzia il fondo è accertata;
2. La spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata;

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge.

Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2016 non hanno contribuito entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo, tenuto conto di quanto disposto dal principio contabile sotto riportato.

Alla luce del contenuto dei nuovi principi contabili non si rilevano entrate né spese non ricorrenti in quanto presentano tutte la caratteristica della continuità con importi costanti.

A tal fine si precisa che:

I proventi relativi al rilascio permessi a costruire sono stati destinati al finanziamento di spese in conto capitale.

L'importo accertato a titolo di recupero evasione tributaria ICI/IMU è in linea con i precedenti accertamenti e quindi non straordinario.

Anche gli oneri straordinari della gestione corrente presentano un importo sostanzialmente in linea con i precedenti esercizi e comunque nella media degli ultimi anni.

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un **avanzo di €3.015.010,41** come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			1.199.889,49
RISCOSSIONI	592.883,07	5.768.225,50	6.361.108,57
PAGAMENTI	934.164,81	5.697.306,71	6.631.471,52
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			929.526,54
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			929.526,54
RESIDUI ATTIVI	5.120.053,84	644.345,01	5.764.398,85
RESIDUI PASSIVI	356.491,85	1.219.434,26	1.575.926,11
<i>Differenza</i>			4.188.472,74
<i>meno FPV per spese correnti</i>			25.743,60
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			2.077.245,27
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)			3.015.010,41

Nei residui attivi non sono compresi somme derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	1.222.339,36	2.862.921,61	3.015.010,41
di cui:			
a) parte accantonata	84.189,23	1.111.658,67	1.481.154,40
b) Parte vincolata	857.035,62	1.454.866,73	1.161.745,76
c) Parte destinata a investimenti	264.755,95		
e) Parte disponibile (+/-) *	16.358,56	296.396,21	372.110,25

Il Revisore Unico ha accertato che l'ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione in quanto non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione degli esercizi precedenti ed ha coperto tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Infatti, in sede di riaccertamento straordinario, l'ente ha determinato un disavanzo di amministrazione di € 346.236,49, per il quale il Consiglio Comunale, con deliberazione di Consiglio Comunale del 3.07.2015, n. 7, ha individuato i modi di ripiano ai sensi del DM 2 aprile 2015.

Con tale delibera:

- Ha disposto la cancellazione del vincolo di generica destinazione agli investimenti della quota risultante accantonata nell'avanzo di amministrazione al fondo ammortamento attrezzature servizio igiene urbana per € 32.503,89;
- Ha destinato tale importo per ripianare parte del predetto disavanzo straordinario;
- Ha stabilito di ripianare la restante somma, pari ad € 313.732,60 in 15 quote annuali dell'importo di € 20.915,51 da imputare ai singoli esercizi finanziari, con decorrenza dall'anno 2015 e fino all'anno 2029.

In occasione del rendiconto dell'esercizio occorre verificare che il disavanzo sia stato ridotto di un importo almeno pari alla quota annua, poiché in caso contrario la differenza rappresenta disavanzo ordinario da ripianare secondo le modalità ordinarie previste dall'art. 188 del TUOEL (art. 4 del DM 2 aprile 2015).

In particolare, in sede di approvazione del rendiconto 2016 e successivi, fino al completo ristoro del maggior disavanzo, occorre verificare se il risultato di amministrazione al 31 dicembre sia migliorato rispetto a quello del precedente esercizio per un importo almeno pari alla quota annua da ripianare: nel caso del comune di Carsoli il risultato di amministrazione 2016 risulta maggiore di quello del 2015 per € 152.088,80, e unitamente all'incremento già rilevato nel corso del 2015 è possibile ritenere integralmente ripianato il disavanzo di che trattasi e quindi non sarà più necessario applicare ai bilanci di previsione, a partire dall'esercizio 2017 le quote annuali previste nella deliberazione consiliare n. 7/2015.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	60.917,06			0,00	60.917,06
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				0,00	0,00
Debiti fuori bilancio				0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti				0,00	0,00
Spesa in c/capitale	250000	0,00		0,00	250.000,00
altro			0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	310.917,06	0,00	0,00	0,00	310.917,06

In ordine all'eventuale utilizzo nel corso dell'esercizio 2016, dell'avanzo d'amministrazione si osserva quanto segue: è stato utilizzato esclusivamente avanzo vincolato.

Il Revisore Unico ha riscontrato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione libero l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

11b	iniziali	riscossi/pagati	da riportare	variazioni
Residui attivi	8.452.108,61	592.883,07	5.120.053,84	- 2.739.171,70
Residui passivi	1.390.591,77	934.164,81	356.491,85	- 99.935,11

In riferimento ai residui attivi eliminati, dai documenti forniti dall'Ente si rileva che trattasi di:

- € 2.420.842,08 contributo USRC per intervento demolizione e ricostruzione ed. scuola media, cancellato per esigenze di corretta contabilizzazione in quanto lo stesso era stato mantenuto a residuo mentre il soggetto finanziatore, disponendo di una contabilità speciale gestisce le erogazioni dei singoli acconti sul bilancio dell'anno in cui si attiva la richiesta conformemente allo stato di avanzamento dei relativi lavori; a fronte di questa cancellazione è stato contestualmente eliminato l'impegno già reimputato sul 2016, ma che in assenza di obbligazione giuridicamente perfezionata non ne è consentita l'ulteriore reimputazione in FPV e pertanto le corrispondenti somme sono state riprogrammate sul bilancio 2017-2019 per provvedere successivamente a reimputazioni conformi al cronoprogramma dei lavori e all'erogazione dei trasferimenti.
- € 185.149,14 economia da contabilizzazione saldo lavori di urbanizzazione Zona industriale finanziati con contributo regionale, a fronte di questa cancellazione sono stati contestualmente eliminati impegni reimputati sul 2016 per esigenze connesse alle attività di esproprio per complessivi € 303.435,42, che depurati della correlata minore entrata contabilizzata generano un vincolo sull'avanzo di amministrazione avanzo pari alla differenza € 118.286,28; le somme già confluite in FPV sono risultate effettivamente carenti del requisito dell'esigibilità per mancato perfezionamento delle obbligazioni giuridiche connesse ai procedimenti di esproprio;
- € 54.938,82 minore entrata contabilizzata a seguito del processo di verifica del credito IVA anche in considerazione degli incassi registrati per effetto del meccanismo dello split payment di natura commerciale; peraltro a fronte della cancellazione di parte del residuo credito iva è stata disposta cancellazione anche del debito iva contabilizzato tra le spese per € 37.648,08 in modo da evidenziare il risultato della gestione IVA quale posta unitaria e non come saldo algebrico tra entrata e spesa.
- € 45.992,64 economie relative alla regolazione contabile iscritta nei precedenti esercizi anni ai fini della liquidazione degli incentivi di progettazione: le somme da erogare al personale tecnico, comprese nei quadri economici degli investimenti, venivano contestualmente registrate nel titolo 3[^] dell'entrata e nel titolo 1[^] dell'uscita tra le spese di personale: a fronte di questa cancellazione è stato infatti eliminato anche il corrispondente impegno di spesa ritenendo maggiormente conforme ai nuovi principi contabili la soluzione di appostare sulla competenza gli importi effettivamente da liquidare;
- € 20.454,06 economia, sia in entrata che spesa, da rideterminazione contributo statale adeguamento palestra scuola media;
- € 12.937,39 economia, sia in entrata che in uscita, da rideterminazione contributo statale scuola elementare Scarcella;
- oltre ad altre minori entrate di entità inferiore.

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2016
saldo gestione di competenza	(+ 0 -)	
SALDO GESTIONE COMPETENZA		2.791.325,39
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		1.872,36
Minori residui attivi riaccertati (-)		2.741.044,06
Minori residui passivi riaccertati (+)		99.935,11
SALDO GESTIONE RESIDUI		-2.639.236,59
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		2.791.325,39
SALDO GESTIONE RESIDUI		-2.639.236,59
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		310.917,06
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		2.552.004,55
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	(A)	3.015.010,41

La parte **accantonata** al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	1.388.268,46
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	0,00
fondo rischi per contenzioso	10.000,00
fondo incentivi avvocatura interna	
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	2.785,00
fondo perdite società partecipate	63.100,94
fondo rinnovi contrattuali	4.000,00
altri fondi spese e rischi futuri	13.000,00
TOTALE PARTE ACCANTONATA	1.481.154,40

La parte **vincolata** al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	26.359,87
vincoli derivanti da trasferimenti	141.459,78
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	746.879,56
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	68.367,33
altri vincoli	178.679,22
TOTALE PARTE VINCOLATA	1.161.745,76

Avanzo disponibile

372.110,25

Il Revisore Unico ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

L'Amministrazione ha scelto di applicare il metodo analitico o ordinario, previsto a regime dall'ordinamento e l'unico applicabile dall'esercizio 2019 che, come detto, considera la media delle riscossioni in conto residui degli ultimi cinque esercizi, procedimento che può essere riassunto nei seguenti passaggi fondamentali:

- 1) S'individuano le entrate di dubbia e difficile esazione che nel nostro Ente vengono identificate nei crediti correlati alla tassa rifiuti (Tarsu, Tares, Tari) e al recupero ICI-IMU;
- 2) Si calcola la media delle riscossioni intervenute in conto residui ottenuta dal rapporto tra le riscossioni in conto residui dell'ultimo quinquennio (2012-2016) rispetto ai residui attivi iniziali di ciascun anno come desunti dai rendiconti. Tali residui possono essere abbattuti fino al 2014 compreso in relazione alle cancellazioni e reimputazioni disposte in occasione del riaccertamento dei residui. Il calcolo della media può essere effettuato secondo uno dei quattro metodi previsti (media semplice, media ponderata, rapporto semplice e rapporto ponderato), nel nostro caso è stato scelto il metodo del rapporto ponderato;
- 3) Per determinare il FCDE da accantonare occorre moltiplicare il complemento a 100 della media prescelta al totale dei residui attivi al 31.12.2016: l'importo così ottenuto rappresenta l'ammontare minimo del fondo stesso ben potendo scegliere di accantonare importi maggiori in relazioni a situazioni particolarmente a rischio.

A conclusione di questa verifica risulta che l'importo minimo da accantonare nell'avanzo di amministrazione è complessivamente pari a € 1.388.268,46, calcolato con il media da rapporto ponderato.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo rischi contenzioso

Alla data di redazione della presente relazione sono intervenute situazioni da cui potrebbero ragionevolmente derivare significative soccombenze.

Tuttavia, resta indeterminato/indeterminabile l'ammontare.

Pertanto, si raccomanda di subordinare l'eventuale utilizzo di avanzo disponibile alla preventiva quantificazione delle predette esigenze.

Fondo passività potenziali

In merito alle potenziali passività correlate soprattutto a richieste di risarcimento per ipotesi di responsabilità civile da sinistri a persone e/o cose, allo stato attuale si rilevano situazioni dalle quali potrebbero emergere passività di rilievo contenuto e comunque fronteggiabili con le risorse già accantonate nell'avanzo e con le risorse stanziare nel corrente bilancio di previsione.

Fondo perdite aziende e società partecipate

E' stata accantonata l'importo di euro 63.100,94 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.172/2016 **relativamente all'anno 2013, dal 2014** e ancor di più dal bilancio 2015 la società mostra segnali di ripresa evidenziando risultati economici positivi.

Il fondo è stato calcolato in relazione alle perdite del bilancio d'esercizio 2015 dei seguenti organismi,

applicando la gradualità di cui al comma 552 del citato art. 1 della legge 147/2013 e al comma 2 dell'art.21 del d.lgs.175/2016.:

L'Ente dichiara che, pur avendo fatto una sommaria verifica delle reciproche posizioni debitorie con la partecipata CAM, essendo ancora in corso di definizione un accordo sulle rispettive posizioni non risulta allegata la nota né ovviamente asseverata dai rispettivi organi di revisione e che è pervenuta invece quella di ACIAM , per la quale sono verificati i debiti ma mancano le firme dell'asseverazione.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 2.765,00.sulla base di quanto previsto nel bilancio 2016 e in quota per il 2015, anno di insediamento del nuovo sindaco per indennità di fine mandato.

FONDO TFM -SI NDACO (anno 2015)	1.025,00
FONDO TFM -SI NDACO (anno 2016)	1.760,00

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati, espressi in migliaia di euro. I dati indicati sono estrapolati dalla certificazione resa in data 31.03.2017. Si raccomanda all'ente di verificare se dopo il riaccertamento ordinario dei residui, deliberato dopo la data di invio della predetta certificazione, risultano modificati gli accertamenti e gli impegni ed eventualmente rinviare la certificazione, conformemente a quanto prescritto dalla vigente normativa.

A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	70,00
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	5.329,00
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	3.163,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	293,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	-
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	-
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	293,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	515,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	193,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	4.164,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.604,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	-
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	-
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	-
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	3.604,00
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.680,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	-
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-)	-
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	-
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	-
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	-
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	1.680,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	-
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		5.284,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		4.279,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+)	-
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+)	-
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+)	-
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+)	-
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	-
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	-
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		4.279,00

L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

L'ente ha provveduto in data **31 marzo 2017** a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 6/3/2017.

Dagli atti e documenti messi a disposizione non si rileva che siano state poste in essere azioni elusive dei vincoli normativi finalizzate al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUAT			
	2014	2015	2016
I.M.U.	930.000,00	759.534,66	1.089.158,10
I.M.U. recupero evasione			26.553,00
I.C.I. recupero evasione	173.111,22	230.521,00	
T.A.S.I.	540.525,48	543.117,35	408.460,93
Addizionale I.R.P.E.F.	283.852,52	274.717,27	285.426,03
Imposta comunale sulla pubblicità	28.037,70	23.542,73	26.714,01
Imposta di soggiorno			
5 per mille	532,87	609,86	411,14
Altre imposte	31.128,19	21.206,92	26.240,66
TOSAP			
TARI	1.181.601,00	1.175.653,00	1.175.307,00
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES			
Tassa concorsi			
Diritti sulle pubbliche affissioni	2.248,14	1.994,79	2.088,73
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	298.829,52	186.787,25	122.286,67
Sanzioni tributarie			
Totale entrate titolo 1	3.469.866,64	3.217.684,83	3.162.646,27

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti Il Revisore Unico rileva che sono **(o non sono)** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	FCDE accanton comp 2016	FCDE rendiconto 2016
Recupero evasione ICI/IMU	26.553,00	26.553,00	100,00%	12.492,86	186.674,20
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI					0,00
Recupero evasione COSAP/TOSAP					
Recupero evasione altri tributi					
Totale	26.553,00	26.553,00	100,00%		186.674,20

In sede di bilancio era stata prevista una somma esigua, poi rivelatasi non necessaria per gli accertamenti di competenza, ma nel rendiconto 2016, a fronte di un volume complessivo di residui a titolo di recupero evasione tributaria ICI-IMU pari ad € 255.089,09, applicando la percentuale di mancate riscossioni nel quinquennio 2012-2016, determinata nella misura del 73,18% con la media del rapporto ponderato risulta accantonato nel risultato di amministrazione l'importo a tale titolo di € 186.674,20, oltre all'importo di € 1.201.594,27 accantonato a fronte della mole di residui connessi alla taxa rifiuti ammontanti ad € 1.644.460,91.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione (IMU) è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	409.956,98	100,00%
Residui riscossi nel 2016	154.867,89	37,78%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	255.089,09	62,22%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	255.089,09	

Tenuto conto della quota accantonata nel F. C. D. E. pari ad € 186.674,20 a fronte di residui totali IMU pari a 255.089,09 si ritiene congruo l'accantonamento.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2014	2015	2016
Accertamento	0,00	0,00	82.515,90
Riscossione (anche a residuo)	31.870,91 (res)	23.313,73 (res)	82.515,90 4.120,54 (res)

I PROVENTI IN OGGETTO NON SONO STATI MAI DESTINATI AL FINANZIAMENTO DI SPESE CORRENTI.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	4.120,54	100,00%
Residui riscossi nel 2016	4.120,54	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	0,00	0,00%
Residui della competenza	0,00	

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
	2014	2015	2016
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	100.415,86	61.102,06	132.006,19
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	118.380,20	75.553,88	107.728,84
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico			42.000,00
Altri trasferimenti			
Totale	218.796,06	136.655,94	281.735,03

L'importo in considerevole aumento per il 2016 tiene conto del contributo per il rimborso delle spese dei referendum, pari ad € 33.000,00, al contributo in conto interessi su il mutuo attivato nel 2015 pari ad € 15.500,00 e al contributo straordinario assegnato nell'ambito del progetto Erasmus- comunità europea volto al finanziamento di attività sociali nell'ambito dei soggetti a rischio esclusione sociale di € 60.000,00, ma mantenuto a residuo per euro 42.000,00 in quanto l'esigibilità del saldo è connessa al completamento e rendicontazione delle attività finanziate.

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Servizi pubblici	238.895,59	280.062,05	260.627,51
Proventi dei beni dell'ente	112.525,24	151.725,46	147.776,27
Interessi su anticip.ni e crediti	2.441,12	1.780,03	300,93
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	98.624,26	109.552,39	109.556,47
Totale entrate extratributarie	452.486,21	543.119,93	518.261,18

Si precisa che nel 2015 tra le entrate extratributarie risulta contabilizzata l'entrata non ricorrente relativa al taglio bosco per un importo di € 60.654,48.

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale.

RENDICONTO 2016	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido					
Casa riposo anziani					
Fiere e mercati					
Mense scolastiche	78.742,10	124.818,16	-46.076,06	63,09%	70,00%
Musei e pinacoteche					
Teatri, spettacoli e mostre					
Centro creativo					
Bagni pubblici					
Totali	78.742,10	124.818,16	-46.076,06	63,09%	

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada					
	2014	2015	FCDE *	2016	FCDE*
accertamento	4.161,50	12.122,50	0,00	13.611,70	
riscossione	4.161,50	12.122,50	0,00	12.762,90	
%riscossione	100,00	100,00	0,00	93,76	0,00
* di cui accantonamento al FCDE					

non è stato previsto accantonamento a F.C.D.E. in quanto gli accertamenti sono stati disposti sempre per cassa.

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

Sanzioni CdS	4.161,50	12.122,50	13.611,70
fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00
corrispondente			
entrata netta	4.161,50	12.122,50	13.611,70
destinazione a spesa corrente vincolata	4.161,50	12.122,50	13.611,70
Perc. X Spesa Corrente	100,00%	100,00%	100,00%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
Perc. X Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

Non si rilevano somme a residuo alla data del 01.01.2016, mentre da riscuotere al 31.12.2016 si rileva l'importo di € 848,80 riscosso ad inizio 2017.

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d. lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2016 sono **diminuite** di Euro 3.949,19 rispetto a quelle dell'esercizio 2015.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	20.931,14	100,00%
Residui riscossi nel 2016	19.058,78	91,05%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	1.872,36	8,95%
Residui della competenza	10.129,66	
Residui totali	12.002,02	

In merito si osserva che a inizio 2017 le somme sono state interamente rimosse.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati	rendiconto 2015	rendiconto 2016	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	966.283,48	938.031,67	-28.251,81
102 imposte e tasse a carico ente	64.489,74	64.411,41	-78,33
103 acquisto beni e servizi	2.125.888,54	2.163.550,13	37.661,59
104 trasferimenti correnti	67.709,78	70.752,45	3.042,67
105 trasferimenti di tributi	166.819,39	172.514,19	5.694,80
106 fondi perequativi	21.826,32	6.719,90	-15.106,42
107 interessi passivi	134.908,42	124.992,75	-9.915,67
108 altre spese per redditi di capitale			0,00
109 altre spese correnti			0,00
TOTALE	3.547.925,67	3.540.972,50	-6.953,17

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 22.165,66
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 1.151.969,16;

- il limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.
- il divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del TUOEL.

Il Revisore Unico ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 della Legge 296/2006.

SPESE DI PERSONALE 2011-2016						
	anno 2011	anno 2012	anno 2013	anno 2014	anno 2015	anno 2016
Ex INTERVENTO 01	1.148.231,27	1.075.092,60	1.017.240,12	972.571,72	958.173,06	938.031,67
INCENTIVI DI PROGETTAZ.	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	18.000,00	0,00
COMPENSI ICI	2.871,40	3.015,00	1.537,00	1.700,00	Avanzo vinc.	0,00
DIRITTI DI SEGRETERIA	3.000,00	1.030,08	0,00	691,09	0,00	7.681,93
ARRETRATI CONTRATTUALI	5.353,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
COSTO PERSONALE L.68/	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
assunz.stagionali da proventi multe		5.905,76	0,00	0,00	0,00	7.715,03
SPESE A CARICO ALTRI ENTI REFERENDUM	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.000,00
Totale AL NETTO SPESE ESCLUSE	1.132.006,86	1.060.141,76	1.010.703,12	965.180,63	940.173,06	905.280,11
IRAP su spese di personale	77.387,83	70.704,76	67.250,88	63.823,73	60.455,35	59.815,59
Totale complessivo al netto spese escluse	1.209.394,69	1.130.846,52	1.077.954,00	1.029.004,36	1.000.628,41	971.165,33
Totale complessivo lordo (senza esclusioni)	1.225.619,10	1.145.797,36	1.084.491,00	1.036.395,45	1.018.628,41	997.847,26

Dal prospetto emerge che la media 2011-2013 a cui fare riferimento è **1.151.969,16**, pertanto la spesa sostenuta rientra ampiamente nei limiti;

Ai sensi dell'articolo 91 del TUOEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 è stato espresso il parere sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

Non è stata rideterminata la dotazione organica dell'Ente a seguito dell'assunzione di partecipazioni in società o altri organismi (dall'art. 3, c. 30, Legge n. 244 del 24 dicembre 2007).

È stato accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D. Lgs. n. 165/2001, ha trasmesso nei termini tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015.

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese

pagate nell'anno 2015 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

Il Revisore Unico ha accertato che non sono state previste le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, in quanto non risultano attivati nuovi servizi né incrementati i servizi esistenti.

Il Revisore Unico chiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

L'ente non ha sostenuto spese per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2016 non è stata ridotta rispetto all'importo impegnato nell'anno 2015.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2016 presentano i seguenti importi

<i>Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi</i>					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze (1)		80,00%	0,00		0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	8.519,35	80,00%	1.703,00	1.573,00	130,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	
Missioni		50,00%	1.000,50	1.342,00	-341,50
Formazione		50,00%	0,00		0,00
					-211,50

si rileva un minimo scostamento che l'Ente attribuisce a esigenze correlate all'utilizzazione del telepass con automezzo comunale.

Le spese impegnate per studi e consulenze possono essere sostenute nel limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

L'Ente non ha comunque sostenuto spese a tale titolo.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad euro 1.753,00 come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente pur avendo fortemente ridotte le spese per le autovetture (ricordato che dispone di una sola autovettura destinata ad uso promiscuo soggetta al limite di che trattasi) non ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, che ricordiamo è fissato nella misura del 30 % della spesa sostenuta nell'anno 2011.

Restano escluse dalla limitazione le spese per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per

garantire i livelli essenziali di assistenza.

Si conferma la difficoltà di comparare i dati rispetto agli anni precedenti in cui l'ente non disponeva di una contabilità analitica dettagliata delle spese relative al parco automezzi, che sono in continua e sensibile riduzione, anche perché per alcuni mezzi particolarmente obsoleti si è scelto di non sottoporli ad interventi manutentivi. Tuttavia, pur rinvenendo nel c.d. parco automezzi **una sola autovettura** destinata a uso promiscuo permane la difficoltà di poter sostenere che le spese di quell'unico mezzo siano state ridotte nella misura prescritta, e non potendo indicare il limite di spesa relativo alla sola autovettura, si ritiene comunque di indicare l'ammontare complessivo delle spese sostenute nel 2016 ammontanti ad 29.706,23 in decisa riduzione rispetto agli esercizi precedenti (nel 2013 il dato rendicontato ammontava ad 59.000,00, nel 2015 ad 42.523,15) quale conseguenza della completa esternalizzazione del servizio trasporto scolastico, inclusa l'alienazione degli automezzi a tal fine adibiti e della scelta di fermare alcuni mezzi.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Non risultano conferiti incarichi ai sensi della normativa richiamata.

Dagli atti a disposizione o richiesti non è stato possibile accertare se l'Ente ha adempiuto l'obbligo che si riferisce all'invio della relazione alla corte dei conti previsto in merito alla razionalizzazione delle spese, ai sensi della normativa (art.2, commi 594 - 599, L. n. 244/2007).

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, **ammonta ad euro 172.514,19 e rispetto al residuo debito al 1/1/2016, determina un tasso medio del 3.96%.**

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 4,22%.

Nel corso del 2016 non sono state attivate operazioni di rinegoziazione dei mutui, estinzione anticipata e contratti di swap ed utilizzo strumenti di finanza innovativa).

Spese in conto capitale

Dettaglio degli impegni di competenza del titolo II

Descrizione opera	Importi
Adeguamento. Sismico Municipio da FPV (solo spesa pubblicaz.bando di gara, in quanto le risorse per l'opera finanziata con contributo regionale di 1.000.000,00 e 100.000,00 di avanzo è confluita nel FPV)	63.440,52
Lavori Asilo nido –contr.reg. (da FPV)	36.700,46
Interventi scuola media –palestra (da FPV)	3.977,20
Interventi via dei Marsi (da FPV)	47.436,25
Demolizione scuola media e progettazioni (da FPV)	209.091,10
Parcheggio Palombara Poggio Cinolfo (da FPV)	59.033,47
Interventi ex Mael (da FPV)	39.600,00
Bonifica aree ex discariche (da FPV)	40.000,00
Interventi viabilità Colli di montebove (da FPV)	40.000,00
Autovettura Polizia Municipale (da FPV)	17.000,00
Liquidaz. Progettaz. Definitivo-esecutivo loculi cimiteri	9.135,36
Interventi su campo sportivo (fondi propri)	8.964,11
Incarichi piani urbanistici	10.882,40
Realizz.cittadella Abruzzo Quality (progettazioni)	183.026,02
Redaz.piano di gestione consolid.Pietrasecca (contrib.region.AA.PP.) –da FPV	25.000,00
Attrezz. Progetto start-up asilo nido (contr.reg.)	24.531,15
Attrez. RSU –contr.reg.+ fondi propri (da FPV)	87.484,19
Promoz. riserva naturale –contrib.reg.(da FPV) spese relaz.geologica	3600,61
Realiz.staz.ecologica –contr.reg.+ fondi propri (da FPV) spese relaz.geol.	1.899,39
Rimborso partite c/capitale	7.881,60
Totale IMPEGNI COMP. titolo II	918.683,83

Gli scostamenti registrati rispetto alle previsioni attengono alla necessità di reimputare le spese per le quali non sono maturati stati di avanzamento, come di seguito riepilogati. Nell'ambito delle economie su FPV emerge l'eliminazione dell'importo relativo all'intervento di ricostruzione dell'edificio scuola media in quanto non poteva ulteriormente confluire in FPV in quanto costituisce requisito indispensabile la pubblicazione del bando di gara, importi riprogrammati sulla competenza 2017.

Dettaglio degli stanziamenti di competenza 2016 del titolo II confluiti nel Fondo pluriennale vincolato	IMPORTI
PAR-FAS 2007/2013 Promozione turistica riserva naturale –contributo regionale (avanzo 2014) aggiudicazione	204.451,71
Adeguam. Sismico Municipio -opera finanziata con contributo regionale di 1.000.000,00 e avanzo amm.ne per 100.000,00	
Interventi stradali vari finanziati da permessi a costruire	1.035.031,80
Interventi sc.elementare Scarcella	
Interventi scuola media –palestra	98.948,40
Chiusura lavori asilo nido	1.070,47
Realizzaz. Cittadella "AbruzzoQuality"	1.485,28
	1.776,67
Ricostruzione scuola media (spese correlate demolizione)	69.757,92
Viabilità via dei marsi –contributo regionale	
Lavori consolidam. Colli di monte bove –contrb. Regionale	45.505,19
Grotta del cervo –da mutuo 2° lotto	27.563,75
Regimentaz. Acque chiare Poggio cinolfo	170.043,85
Incarichi vari P.R.G-istrutt.sanat.condoni -.	49.252,08
Interv.demolizione opera abusiva –finanz.cassa depositi e prestiti	60.000,00
Realizzaz. Stazione ecologica finanz.reg. e avanzo amm.ne per 45.000,00	85.854,87
Interventi messa in sicurezza discariche dismesse –contr. Regionale	16.000,00
Acq. Attrezzature servizio igiene urbana contrib.reg. e 35.000,00	148.100,61
Rimborso partite in c/capitale	
Incarichi PRG reimp. Nel 2018	31.876,80
TOTALE INTERVENTI CONFLUITI IN FPV AL 31.12.2016	2.458,35
	28.067,52
	2.077.245,27

Limitazione acquisto immobili

Non risultano sostenute spese per l'acquisto di immobili.

Risultano pertanto rispettati i limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto mobili e arredi

Nel corso del 2016 sono state sostenute spese per la fornitura di arredo per l'attivazione del nuovo servizio di asilo nido in virtù di un contributo concesso a tal fine dalla Regione. Non risultano sostenute altre spese soggette a limite tenuto conto che risultano espressamente sottratte a detti vincoli le spese relative all'acquisto di arredi per le scuole.(art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228).

(Negli anni dal 2013 al 2016 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)

Operazioni permutative:

il 'Revisore Unico evidenzia che nell'anno 2016 il Comune non ha fatto ricorso all'istituto permutativo di cui all'art. 53, comma 6 del D. Lgs. n. 163/2006 nell'ambito di appalti di opere.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUOEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUOEL	2014	2015	2016
	4,40%	4,28%	4,22%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	4.109.326,33	3.919.001,39	4.358.639,99
Nuovi prestiti (+)	0,00	556.000,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-190.324,94	-116.361,40	-193.063,51
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	3.919.001,39	4.358.639,99	4.165.576,48
Nr. Abitanti al 31/12	5.412,00	5.406,00	5.381,00
Debito medio per abitante	724,13	806,26	774,13

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	180.707,07	166.819,39	172.514,19
Quota capitale	190.324,94	116.361,40	193.063,51
Totale fine anno	371.032,01	283.180,79	365.577,70

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di liquidità, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 dalla Cassa depositi e prestiti.

In caso positivo bisogna rispettare le regole per la contabilizzazione come stabilite dalla Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n.33/2015

Contratti di leasing

L'ente ha in corso al 31/12/2016 i seguenti contratti di locazione finanziaria:

Bene utilizzato	Contratto/concedente	Scadenza contratto	Canone annuo
Alimentatori elettrici presso gli impianti di pubblica illuminaz.	Scrittura privata n.1-2013	31.10.2018	68.166,06

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

Il Revisore Unico ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUOEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUOEL con atto G.C. n. 39 del 24.04.2017 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2015 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 2.739.171,70;

residui passivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 99.935,11

Il Revisore Unico rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2016 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

Il Revisore Unico rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi non sono stati eliminati residui attivi non compensati da uguale eliminazione di residui passivi.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

E' stato verificato che a conclusione del processo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi la situazione evidenzia:

- un totale di residui attivi re imputati pari a 1.517.238,20 (senza costituzione di FPV) e un totale di residui passivi re imputati pari ad 3.639.222,25 a fronte dei quali, ai sensi del punto 9.1 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, si configura la costituzione del FPV limitatamente all'importo di 2.102.988,87 in quanto per la differenza la reimputazione riguarda contestualmente entrate e spese correlate;
- un Fondo Pluriennale Vincolato da iscrivere nella parte Entrata del bilancio di previsione esercizio 2017 e 2018 pari ad 25.743,60 relativo a spesa corrente, 2.049.177,75 relativo alla spesa in conto capitale anno 2017 e 28.067,52 relativo alla spesa in conto capitale anno 2018;
- un ammontare di residui attivi eliminati e definitivamente cancellati in quanto non correlati a obbligazioni giuridiche attive perfezionate di 2.741.044,06, un maggior residuo attivo di 1.872,36 e residui passivi eliminati e definitivamente cancellati in quanto non correlati a obbligazioni giuridiche passive perfezionate per 99.935,11;
- Si riportano, per completezza delle informazioni le considerazioni già riportate in questa relazione alle pagine 16 e 17 in ordine alle motivazioni esplicitate per l'eliminazione dei residui attivi.
- 2.420.842,08 contributo USRC per intervento demolizione e ricostruzione ed. scuola media, cancellato per esigenze di corretta contabilizzazione in quanto lo stesso era stato mantenuto a residuo mentre il soggetto finanziatore, disponendo di una contabilità speciale gestisce le erogazioni dei singoli acconti sul bilancio dell'anno in cui si attiva la richiesta conformemente allo stato di avanzamento dei relativi lavori; a

fronte di questa cancellazione è stato contestualmente eliminato l'impegno già reimputato sul 2016, ma che in assenza di obbligazione giuridicamente perfezionata non ne è consentita l'ulteriore reimputazione in FPV e pertanto le corrispondenti somme sono state riprogrammate sul bilancio 2017-2019 per provvedere successivamente a reimputazioni conformi al cronoprogramma dei lavori e all'erogazione dei trasferimenti;

- 185.149,14 economia da contabilizzazione saldo lavori di urbanizzazione Zona industriale finanziati con contributo regionale, a fronte di questa cancellazione sono stati contestualmente eliminati impegni reimputati sul 2016 per esigenze connesse alle attività di esproprio per complessivi 303.435,42, che depurati della correlata minore entrata contabilizzata generano un vincolo sull'avanzo di amministrazione avanzo pari alla differenza 118.286,28; le somme già confluite in FPV sono risultate effettivamente carenti del requisito dell'esigibilità per mancato perfezionamento delle obbligazioni giuridiche connesse ai procedimenti di esproprio;
- 54.938,82 minore entrata contabilizzata a seguito del processo di verifica del credito IVA anche in considerazione degli incassi registrati per effetto del meccanismo dello split payment di natura commerciale; peraltro a fronte della cancellazione di parte del residuo credito iva è stata disposta cancellazione anche del debito iva contabilizzato tra le spese per 37.648,08 in modo da evidenziare il risultato della gestione IVA quale posta unitaria e non come saldo algebrico tra entrata e spesa;
- 45.992,64 economie relative alla regolazione contabile iscritta nei precedenti esercizi anni ai fini della liquidazione degli incentivi di progettazione: le somme da erogare al personale tecnico, comprese nei quadri economici degli investimenti, venivano contestualmente registrate nel titolo 3[^] dell'entrata e nel titolo 1[^] dell'uscita tra le spese di personale: a fronte di questa cancellazione è stato infatti eliminato anche il corrispondente impegno di spesa ritenendo maggiormente conforme ai nuovi principi contabili la soluzione di ri appostare sulla competenza gli importi effettivamente da liquidare;
- 20.454,06 economia, sia in entrata che spesa, da rideterminazione contributo statale adeguamento palestra scuola media;
- 12.937,39 economia, sia in entrata che in uscita, da rideterminazione contributo statale scuola elementare Scarcella.

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo I	397.928,24	371.008,34	193.948,27	243.610,84	326.729,72	441.780,87	1.975.006,28
di cui							
Tarsu/tari	391.040,72	234.679,18	193.948,27	241.399,84	212.962,37	370.430,53	1.644.460,91
di cui F.S.R o F.S.					1.894,41		1.894,41
Titolo II	8.780,00	0,00	1.500,00	0,00	3.345,22	70.493,52	84.118,74
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione	8.780,00		1.500,00			54.500,00	64.780,00
Titolo III	280.231,40	86.290,18	73.906,18	58.167,38	83.052,44	80.472,03	662.119,61
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi						12.002,02	12.002,02
di cui sanzioni CdS						848,20	848,20
Tot. Parte corrente	686.939,64	457.298,52	269.354,45	301.778,22	413.127,38	592.746,42	2.721.244,63
Titolo IV	340.658,44	75.300,00	208.052,32	35.294,77	1.299.000,00	31.107,14	1.989.412,67
di cui trasf. Stato				35.294,77			35.294,77
di cui trasf. Regione	221.658,44	75.300,00	208.052,32		1.299.000,00	28.648,79	1.832.659,55
Titolo V	267.975,15	16.000,00	0,00	0,00	556.000,00	0,00	839.975,15
Tot. Parte capitale	608.633,59	91.300,00	208.052,32	35.294,77	1.855.000,00	31.107,14	2.829.387,82
Titolo VI	83.354,11	13.536,79	71.346,82	12.514,61	12.522,62	20.491,45	213.766,40
Totale Attivi	1.378.927,34	562.135,31	548.753,59	349.587,60	2.280.650,00	644.345,01	5.764.398,85
PASSIVI							
Titolo I	27.041,37	26.098,40	10.889,27	15.576,67	103.323,20	759.081,29	942.010,20
Titolo II	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	391.935,29	393.935,29
Titolo III	0,00	16.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.000,00
Titolo IV	60.869,49	14.575,94	52.136,33	7.995,76	19.985,42	68.417,68	223.980,62
Totale Passivi	87.910,86	56.674,34	63.025,60	23.572,43	125.308,62	1219.434,26	1.575.926,11

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 45.492,15 di sola parte corrente A d eccezione dell'importo di euro 2918,00 la quasi totalità dei debiti derivano da sentenze esecutive.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio	
	2016
Articolo 194 T.U.E.L:	
- lettera a) - sentenze esecutive	42.573,91
- lettera b) - copertura disavanzi	
- lettera c) - ricapitalizzazioni	
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	2.918,24
Totale	45.492,15

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio; all'Ente risultano segnalate situazioni di criticità dalle quali presumibilmente deriveranno debiti per le quali alla data di formazione del presente rendiconto non si ha certezza del quantum.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

Alla data di formazione del presente parere non risultano disponibili gli esiti della verifica attivata tra Ente e società C.A.M. con la quale peraltro non è stata mai verificata la corrispondenza delle reciproche posizioni ed è attualmente in corso una straordinaria attività di ricognizione finalizzata a raggiungere un accordo definitivo che possa porre fine alle incongruenze evidenziate negli anni.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2016, l'Ente non ha provveduto a esternalizzare servizi pubblici locali o, comunque, le spese sostenute a favore di organismi partecipati concernono esclusivamente la fruizione di servizi dagli stessi forniti (servizio raccolta e smaltimento rifiuti urbani e fornitura servizio idrico integrato).

Le società partecipate nell'ultimo bilancio approvato (2015) non presentano perdite.

E' stato verificato il rispetto:

- Dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- Dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate)

in via diretta o indiretta);

- Dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- Dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

(L'art. 28 comma 1, lettera e) del D.lgs 175/2016 ha abrogato tali limiti. Si ritiene però che dovessero essere rispettati per l'intero anno 2016).

Le società affidatarie *in house* hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 3-bis, c. 6 del D.L. n. 138/2011, convertito dalla Legge 148/2011 in tema di acquisto di beni e servizi, reclutamento del personale e conferimento degli incarichi.

E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

In epoca successiva all'adozione della medesima, l'Ente ha riconsiderato la sussistenza dei presupposti di legge per il mantenimento della partecipazione avendo riguardo anche al profilo della convenienza economica.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha presentato entro il 31 marzo 2016 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dall'art.1 comma 612 della legge 190/2014.

Il piano e la relazione sono pubblicate nel sito internet istituzionale dell' ente.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

Relativamente all'intera annualità la pubblicazione dell'indicatore avviene entro 30 giorni dalla fine dell'ultimo trimestre dell'anno di riferimento, conformemente alla vigente normativa ed è pari a **44,36**.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2016, dichiara di aver rispettato tutti i parametri di riscontro della situazioni di deficitarietà strutturali pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

L'unico parametro che è positivo al controllo è quello concernente i debiti fuori bilancio riconosciuti per un ammontare superiore al limite dell'1% delle entrate correnti, indice che però si considera negativo solo se superato per tre annualità consecutive, fattispecie non rilevata.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

L'Ente dichiara che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUOEL gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

Si raccomanda all'Ente di verificare che siano state presentate le rese del conto anche dei Concessionari, in caso contrario l'ente, previa assegnazione di un termine per la presentazione, dovrà provvedere alla segnalazione alla Corte dei Conti.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO		2015*	2016
<i>A</i>	<i>componenti positivi della gestione</i>		4.111.955,57
<i>B</i>	<i>componenti negativi della gestione</i>		3.738.057,86
Risultato della gestione		0,00	373.897,71
<i>C Proventi ed oneri finanziari</i>			
	<i>proventi finanziari</i>		300,93
	<i>oneri finanziari</i>		172.514,19
<i>D Rettifica di valore attività finanziarie</i>			
	<i>Rivalutazioni</i>		
	<i>Svalutazioni</i>		
Risultato della gestione operativa		0,00	201.684,45
<i>E proventi straordinari</i>			1.125.122,42
<i>E oneri straordinari</i>			101.653,64
Risultato prima delle imposte		0,00	1.225.153,23
	IRAP		64411,41
Risultato d'esercizio		0,00	1.160.741,82

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia, delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2016 si rileva che il miglioramento del risultato economico deriva dall'acquisizione, a titolo gratuito, dell'edificio ex olivetti per euro 1.006.000,00;

Rispetto al 2015 si registra un complessivo peggioramento in quanto il 2015 aveva evidenziato un eccezionale risultato positivo conseguente al riaccertamento straordinario dei residui.

Non si rilevano proventi da partecipazione.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- Rilevazione nella voce *E .24 c.* Del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi di parte corrente iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- Rilevazione nella voce *E.24 c.* Del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- Rilevazione nella voce *E. 25 b.* Del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori

residui attivi di parte corrente iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;

STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- a) Alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2015:
- b) Alla applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale.

Nel corso del 2016 l'ufficio di ragioneria ha compiuto attività di riclassificazione e rivalutazione dell'inventario e dello Stato Patrimoniale, giungendo a riclassificare i beni mobili e immobili dell'Ente secondo le disposizioni dei nuovi principi contabili di cui al D.LGs.118/2011 come modificato dal D.Lgs.126/2014.

A seguito delle suddette rivalutazioni i nuovi valori del Patrimonio Netto, sono stati scomposti secondo i dettami del nuovo ordinamento contabile, in Fondo di dotazione e Riserve; il primo rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Ente mentre le riserve costituiscono la parte del P.N. che in caso di perdita è prioritariamente utilizzabile per dargli copertura.

A partire dal 1° anno di adozione del sistema di contabilità economico patrimoniale integrata alla contabilità finanziaria (tramite il piano dei conti di cui all'art. 4 D.lgs.vo n. 118/2011) l'Ente ha rilevato le scritture in partita doppia tramite automatismo software, alimentato dalla matrice di correlazione "Arconet" (l'organismo ministeriale che sovrintende all'applicazione della contabilità armonizzata negli enti locali) che consente il raccordo concomitante con le scritture rilevate in contabilità finanziaria, anche se a fine anno alcune scritture di assestamento (integrazione e/o rettifica) sono state effettuate con rilevazione manuale.

- All'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata, le prime scritture sono quelle di apertura dei conti riclassificati secondo la nuova articolazione dello stato patrimoniale, con gli importi risultanti dallo stato patrimoniale di chiusura del precedente esercizio.
- La nuova struttura del conto del patrimonio ha richiesto un'operazione di riclassificazione, considerato che i saldi dovevano essere aggiornati per proseguire nella fase di chiusura e successiva riapertura, per il conto economico, che conclude la sua funzione nel corso dell'anno e confluisce nel risultato di esercizio (utile o perdita) non è occorsa nessuna riclassificazione, pur presentando la struttura ex D.lgs.vo n. 118/2011 differenze rispetto a quanto previsto dal DPR 194/1996.
- Una delle principali novità inerisce le modalità di registrazione dei proventi da permesso a costruire, i quali vanno contabilizzati come ricavi solo se finanziano spesa corrente mentre vengono contabilizzati come riserve di patrimonio quando finanziano spese in conto capitale senza sterilizzazione del provento pluriennale come accadeva in passato. In questo modo tuttavia alla fine dell'esercizio si registra un incremento del patrimonio netto che non coincide con il risultato d'esercizio e quindi l'Ente è tenuto ad evidenziare tale discrasia effettuando la riconciliazione della variazione del patrimonio netto con il risultato del conto economico, dimostrando l'incidenza dei citati proventi di urbanizzazione sul risultato.

La nuova struttura di patrimonio netto intende innanzitutto distinguere il fondo di dotazione dalle riserve. Il primo rappresenta la quota incompressibile sebbene non sia previsto un limite minimo come nel capitale sociale delle società. Non può essere ridotto in caso di perdite, per la cui copertura si può fare ricorso unicamente alle riserve e se queste non sono sufficienti la perdita eccedente deve essere portata a nuovo.

Considerato che le riserve derivano da:

Risultati economici degli esercizi precedenti, l'Ente ha dovuto in questo campo valorizzare i risultati economici dal 2000 al 2015, anni in cui è stato redatto il conto economico, e detrarre questo considerevole importo al fondo di dotazione, in quanto negli anni l'utile annualmente conseguito era già confluito nel Patrimonio netto, rappresentando appunto la misura di come il patrimonio abbia subito variazioni per effetto della gestione;

Capitale, cioè derivanti da rettifiche di valore, rivalutazioni e svalutazioni;

Permessi a costruire, costituiti dalla voce che fino al 31.12.2015 era allocata in "Conferimenti da concessioni di edificare " e riguarda la quota dei permessi a costruire destinata a finanziare gli investimenti; tale allocazione comporta una differenza di valore del patrimonio netto nel passaggio tra DPR 194/1996 e D.lgs.vo n. 118/2001 e negli anni successivi si verificherà un disallineamento tra la variazione del patrimonio netto ed il risultato economico pari all'ammontare di detti proventi destinati nell'anno a finanziare gli investimenti.

Nella nuova struttura scompare l'aggregato "Conferimenti" e i conferimenti per trasferimenti da capitale confluiscono nella voce Risconti passivi per contributi agli investimenti.

Nel Patrimonio netto trova allocazione anche il risultato di esercizio che rappresenta appunto la variazione dello stesso (utile o perdita).

Anche la voce "Conti d'ordine" subisce modifiche rispetto al passato quando accoglieva gli impegni assunti in corrispondenza del titolo II per le opere ancora da realizzare.

I CONTI D'ORDINE, ancora non incidono sul patrimonio netto ma lo faranno sugli esercizi futuri; in particolare in corrispondenza della voce "Impegni su esercizi futuri" viene rilevato l'ammontare degli impegni giuridicamente perfezionati la cui esigibilità è differita nel tempo.

Per effetto dei nuovi criteri di valutazione il patrimonio netto al 1/1/2016 presenta la seguente scomposizione:

Fondo di dotazione	7.421.538,88
Riserve	
di cui da risultato economico di esercizi precedenti	9.584.866,94
da capitale	
da permessi a costruire	402.543,66
Risultato economico dell'esercizio	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	17.408.949,48

Per effetto dei nuovi criteri di valutazione il patrimonio netto al 1/1/2016 risulta di euro 17.408.949,48 complessivamente in aumento di 402.543,66 rispetto a quello al 31/12/2015, per l'importo corrispondente all'ammontare dei permessi a costruire che fino al 31.12.2015 erano allocati nel passivo tra i conferimenti.

Si riporta di seguito il prospetto relativo alle immobilizzazioni con le variazioni intervenute alla luce di spese sostenute ad incremento dei beni stessi, le quote di ammortamento e l'acquisizione del nuovo edificio ex Olivetti.

COMUNE DI CARSOLI

Provincia di L'Aquila

RIEPILOGO REGISTRI INVENTARI RAGGRUPPATI PER CODICE CONTO PATRIMONIO AGGIORNATI AL 31 DICEMBRE 2015 AL NETTO DEGLI AMMORTAMENTI IN BASE AL D.LGS. 267/2000

	CONSISTENZA AL 01.01.2016	VARIAZIONI	CONSISTENZA AL 31.12.2016
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	78.056,72	-10.536,14	67.520,58
BENI DEMANIALI	16.101.630,23	58.371,50	16.160.001,73
TERRENI	2.337.665,67	0,00	2.337.665,67
FABBRICATI -	5.600.553,70	1.532.868,51	7.133.422,21
MACCHINE, ATTREZZATURE, IMPIANTI	94.863,42	-20.723,82	74.139,60
ATTREZZATURE, SISTEMI INFORMATICI	0,00	0,00	0,00
AUTOMEZZI, MOTOMEZZI	6.800,00	12.240,00	19.040,00
MOBILI, MACCHINE UFFICIO	0,00	0,00	0,00
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	1.138.738,74	0,00	1.138.738,74
PARTECIPAZIONE IN ALTRE IMPRESE	1.171.498,91	87.144,51	1.258.643,42
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	26.529.807,39	1.659.364,56	28.189.171,95

La valutazione delle partecipazioni societarie (CAM e ACIAM) secondo la nuova normativa è stata effettuata con il sistema del patrimonio netto e non con il costo di acquisto: non essendo ancora approvati i bilanci 2016 è stato utilizzato il dato tratto dai bilanci 2015, criterio confermato anche per la redazione del bilancio consolidato.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotti al presumibile valore di realizzo, attraverso il relativo fondo di svalutazione portato a diretta diminuzione degli stessi; in particolare l'ammontare dei crediti di natura tributaria è stato riportato al netto del Fondo crediti dubbia esigibilità per l'intero ammontare accantonato nel risultato di amministrazione.

I crediti da finanziamento corrispondono ai residui attivi per accensioni di mutui derivanti da esercizi precedenti al netto di eventuali riscossioni dell'anno.

L'ammontare dei crediti riportato nell'attivo corrisponde esattamente al totale dei residui attivi dell'Ente al 31.12.2016, pari ad 5.764.398,85, depurati del F.C.D.E. e tenuto conto che i crediti contabilizzati nelle partite di giro non trovano allocazione nel presente stato patrimoniale:

residui attivi al 31.12.2016	5.764.398,85
fondo crediti dubbia esigibilità	1.388.268,46
residui attivi partite di giro	213.766,40
crediti riportati nell'attivo dello S.P. al 31.12.2016	4.162.363,99

Per effetto della gestione il fondo di dotazione ha subito un decremento rispetto al 01.01.2016 di 1.005.955,36, un quanto a fronte dell'acquisizione gratuita al patrimonio dell'ente del nuovo edificio ex Olivetti, il cui valore in atti risulta di 1.006.000,00 si rileva lo stralcio di residui attivi di parte capitale per 2.605.991,22 oltre alla obbligatorietà di iscrivere i crediti al netto del F.C.D.E. circostanza non rilevata negli anni precedenti; tuttavia il patrimonio netto complessivo al 31.12.2016 ammonta ad 17.646.231,84 in aumento rispetto al 01.01.2016 di 237.282,36

La situazione al 31.12.2016 è pertanto la seguente:

il Conto Economico si chiude con un risultato di esercizio al 31.12.2016 pari ad 1.160.741,82 che confluisce nelle riserve disponibili del Patrimonio netto;

lo Stato patrimoniale si chiude con un patrimonio netto di 17.646.231,84 scomposto in:

Fondo di dotazione	6.415.563,52
Risultato economico dell'esercizio	1.160.741,82
Riserve	
a) Da risultati economici eserc.preced.ti	9.584.866,94
b) Da capitale	
c) Da permessi a costruire	485.059,56

Nel passivo sono stati rilevati fondi rischi e oneri nella misura accantonata nel risultato di amministrazione per complessivi **92.885,94**.

Nei Debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2016 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

Nei debiti verso fornitori sono stati rilevati i residui passivi correnti, corrispondenti a beni e servizi forniti, depurati degli importi registrati in corrispondenza delle altre voci (trasferimenti, altri debiti, ecc).

Infine in corrispondenza del risconto passivo da contributi agli investimenti è stato riportato l'ammontare della voce conferimenti in c/capitale come desunta dal conto del patrimonio al 31.12.2015, depurata dello stralcio dei residui attivi di parte capitale già in essa confluiti in esercizi precedenti e della quota di ammortamento attivo iscritta tra i proventi del conto economico, ed incrementata del nuovo contributo in conto capitale accertato nel 2016 e destinato all'acquisto di attrezzature servizio rifiuti, ottenendo pertanto l'importo indicato pari **ad 10.424.476,42**:

Conferimento In c/capitale al 31.12.2016	13.246.100,62
Residui attivi in conto capitale stralciati	2.756.827,83
Quota ammort.attivo A3b)	117.445,16
+ contrib.c/cap. accertato nel 2016	52.648,79
Totale	10.424.476,42

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine, alla voce "Impegni per esercizi futuri" sono stati rilevati tutti gli impegni giuridicamente perfezionati la cui esigibilità è differita nel tempo, l'Ente ha cioè rilevato sia gli impegni finanziati con entrate perfezionate con entrate già esigibili e quindi confluiti in FPV sia quelli finanziati con entrate perfezionate ma non ancora esigibili riportando in questa sezione tutte le somme re imputate complessivamente pari ad euro 3.639.222,25.

Non risultano prestate garanzie da rilevare in questa sezione.

La verifica degli elementi patrimoniali attivi al 31/12/2016 ha evidenziato:

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente **si è dotato di** procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: **esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Non si rilevano apportate migliorie su beni di terzi per le quali gli organi di revisione sono tenuti ad esprimere espresso parere finalizzato a verificare la convenienza dell'ente come richiesto al punto 4.18 del principio contabile 4/3.

Sono stati rilevati i seguenti fatti gestionali dell'esercizio riferiti al patrimonio immobiliare che non hanno dato luogo a transazioni monetarie:

Acquisizione gratuita edificio ex Olivetti Euro 1.006.000,00

L'atto di cessione dell'immobile in attuazione di convenzione è stato redatto dal Notaio Mattia Valente di Avezzano, iscritto nel ruolo dei distretti notarili Riuniti di l'Aquila, Sulmona e Avezzano, in data 26 gennaio 2016, rep. 30630, raccolta 17373.

In tale atto è riportata una dichiarazione a firma del responsabile del servizio tecnico Roberto Ziantoni nel quale si legge che il valore stimato desunto da una perizia e' di euro 1.006.000,00.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3, con il metodo del metodo del patrimonio netto facendo riferimento al bilancio approvato al 31.12.2015.

Non risultano contabilizzati utili da partecipazioni, nel qual caso dovevano essere iscritti in apposita riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio, mentre eventuali perdite devono essere rilevate nel conto economico.

Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo crediti dubbia esigibilità, pari ad euro 1.388.268,46 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce e cioè crediti da tassa rifiuti e da recupero evasione tributaria ICI/IMU.

Risulta correttamente contabilizzato il credito IVA.

Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2016 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

RIPIANO DISAVANZO da RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO

A seguito del riaccertamento straordinario l'Ente ha determinato un **disavanzo di amministrazione di 346.236,49** per il quale il Consiglio Comunale, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7. in data 03.07.2015 ha provveduto ad individuare le modalità di ripiano ai sensi del DM 2 aprile 2015.

Con tale delibera, è stata disposta la cancellazione del vincolo di generica destinazione agli investimenti della quota risultante accantonata nell'avanzo di amministrazione al fondo ammortamento attrezzature servizio igiene urbana per 32.503,89 per destinarlo quindi a ripianare parte del predetto disavanzo straordinario.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

Il Revisore Unico attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUOEL, secondo i modi previsti dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione risultano sufficientemente illustrate la gestione dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, mentre risultano insufficientemente esplicitati i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio (criticità emerse dall' attestazione del responsabile servizio tecnico).

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Dall'esame dei documenti relativi allo schema di rendiconto non emergono gravi irregolarità contabili né si evidenziano inadempienze;

si raccomanda comunque all'Ente di:

- Rivalutare, nel corso del corrente esercizio, con maggiore attenzione, alcune voci del patrimonio, documentando con maggior cura e completezza la rilevazione dei componenti economici positivi e negativi e degli elementi del patrimonio;
- Un maggior controllo nei rapporti con le società partecipate;
- Una più rispondente quantificazione dei fondi rischi prima dell'utilizzazione dell'avanzo libero;
- Una maggiore tempestività nei pagamenti.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016, raccomandando di subordinare l'utilizzazione della quota disponibile dell'avanzo di amministrazione alla puntuale quantificazione delle emergenti potenziali passività probabili.

Carsoli, lì 02.05.2017

IL REVISORE UNICO
Dott. Roberto D'Argento